

CariOrvieto, accordo in vista per la proroga della vendita: il punto sull'operazione

LINK: <https://www.orvietolife.it/cariorvieto-accordo-in-vista-per-la-proroga-della-vendita-il-punto-sulloperazione/>



CariOrvieto, accordo in vista per la proroga della vendita: il punto sull'operazione
Visualizzazioni: 16
di Alessandro Maria Li Donni
29 Maggio 2026

Stampa in PDF Mediocredito Centrale (MCC) ha comunicato una negoziazione per la proroga dei termini relativi al perfezionamento della vendita della partecipazione detenuta dallo stesso MCC in Cassa di Risparmio di Orvieto (CRO). La richiesta di posticipare tale termine è giunta da Banca del Fucino, al fine di consentire il completamento degli adempimenti regolamentari necessari per l'acquisizione della partecipazione. L'operazione, che prevede la cessione dell'85,3% di Cassa di Risparmio di Orvieto da parte di Mediocredito Centrale a Banca del Fucino, ha avuto inizio con la sottoscrizione dell'accordo di compravendita avvenuta il 28 gennaio 2025. L'intesa iniziale aveva fissato un

termine per il closing, che tuttavia è stato oggetto di proroga con una nuova scadenza per maggio 2026 per il perfezionamento dell'operazione. La cessione di CRO rientra in un più ampio processo di riorganizzazione e consolidamento nel settore bancario italiano. Per Mediocredito Centrale, la vendita rappresenta un passo nella razionalizzazione delle proprie partecipazioni, mentre per Banca del Fucino l'acquisizione di Cassa di Risparmio di Orvieto si inserisce in una strategia di espansione e rafforzamento della propria presenza sul territorio. Il comunicato di Mediocredito Centrale evidenzia chiaramente che la richiesta di proroga da parte di Banca del Fucino è motivata dalla necessità di completare gli adempimenti regolamentari per l'acquisizione. Questo aspetto è cruciale in operazioni di tale portata nel settore bancario, dove

le autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza (come la Banca d'Italia e la Banca Centrale Europea) sono complesse e richiedono tempi tecnici significativi. Tali adempimenti includono, tra gli altri, la valutazione della solidità patrimoniale dell'acquirente, la conformità alle normative antiriciclaggio e la verifica dell'idoneità dei vertici aziendali. La proroga dei termini, sebbene possa indicare una maggiore complessità del processo autorizzativo, non sembra compromettere la volontà delle parti di portare a termine l'operazione. Piuttosto, riflette la diligenza necessaria per assicurare che l'acquisizione avvenga nel pieno rispetto delle normative vigenti. Per i clienti e i dipendenti di Cassa di Risparmio di Orvieto, la conclusione positiva dell'operazione con Banca del Fucino dovrebbe garantire stabilità e nuove opportunità, inserendo la banca in un gruppo più

ampio e con maggiori capacità di investimento. Il mercato e gli osservatori del settore attendono ora il completamento di questi passaggi regolamentari, che saranno determinanti per il futuro assetto di Cassa di Risparmio di Orvieto e per le strategie di crescita di Banca del Fucino.

di Alessandro Maria Li Donni
Pubblicato il 29 Maggio 2026
Dalla categoria #Attualità #Economia
Orgoglio orvietano e leadership internazionale per Roberta Palazzetti nominata nel CdA Lavazza